



23 Gennaio 2015

CONSEGNA LA PIZZA SENZA PATENTE: FERMATO



Era l'ultima consegna della giornata quando E.Y., di anni 21 di nazionalità Marocchina a bordo del proprio ciclomotore, è stato fermato dagli Agenti P. Camagni e U. Folchini della Polizia Locale di Trezzo.

La consegna della pizza a domicilio è il miglior servizio di cui possiamo godere mentre siamo comodi sul nostro divano. Ma il trasporto di una delle pietanze più buone al mondo non rende esenti al regolamento stradale i ponyexpress: sebbene il nome inganni, non cavalcano piccoli cavalli ma veri e propri motorini, quindi tutto deve essere in regola, compresa la patente.

Sembra però essersene dimenticato il giovane ragazzo addetto alle consegne, che lunedì 19 gennaio, fermato dalla Polizia Locale, alla richiesta di esibire la patente di guida per il ciclomotore, ha tentato di gabbare gli agenti dicendo di averne a casa una marocchina.

Al controllo presso i terminali della Motorizzazione Civile tuttavia non risulta in possesso della patente, pertanto è scattato l'immediato sequestro finalizzato a confisca del mezzo, oltre alla denuncia penale ai sensi dell'articolo 116 del Codice della Strada.

La pizzeria, proprietaria del motorino, è stata sanzionata a sua volta con € 389.00 per incauto affidamento, non essendosi assicurato il titolare che il conducente, a cui aveva dato il ciclomotore, avesse effettivamente la patente.

Il gestore della pizzeria d'asporto, un Tunisino residente a Pozzo d'Adda, non potrà più consentire al suo operante di consegnare le pizze in motorino. Il ragazzo effettuerà il processo e rischia un'ammenda da €2257.00 e €9032.00 per guida senza patente.